

COMUNE DI BORGO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **8**
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITA’ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022 DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.
-----------------	--

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di gennaio, alle ore 19.40 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:
PUCCI CLAUDIO
BODIO FABIO
ZULBERTI ALESSANDRA
FACCINI CRISTINA

Assente il signor: Poletti Michele.

Assiste il Segretario comunale signor Baldracchi Paolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Pucci Claudio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022 DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n.110 con la quale sono stati introdotti nell'ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Atteso che l'obiettivo del legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

Rilevato che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Considerato che l'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, deve essere approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) in coerenza e coordinamento con il Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti.

Dato atto che a seguito di importanti novità in attuazione della citata legge 190/2012 per la redazione dei piani triennali, è stato emanato il D.Lgs.14.03.2013, n.33 di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* con cui si è provveduto al riordino in una unica disposizione normativa della disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Osservato che tali disposizioni normative con l'emanazione del D.Lgs. 25.05.2016, n.97 recante *"Revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, hanno subito un'ampia revisione volta a semplificare alcuni adempimenti e ad integrare il rapporto trasparenza-prevenzione della corruzione.

Ricordato che la legge 06.11.2012, n.190 all'art. 1, comma 8, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 25.05.2016, n.97 dispone *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Richiamata la legge regionale 24 luglio 2015, n. 9 di istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, del Comune di Borgo Chiese dalla fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino e il provvedimento

prot. n. S110/15/668894/8.4.3/235-15 della Giunta provinciale di Trento dd. 30.12.2015, con cui si nominava il Commissario straordinario per la gestione del nuovo Comune, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali, come previsto dall'art. 6 della richiamata L.R. 9/2015.

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 21.01.2016 di nomina del Vicesegretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

Richiamati i precedenti provvedimenti:

- decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 29 gennaio 2016 di approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018;
- deliberazione n. 5 del 29.01.2017 della Giunta comunale con cui è stato approvato l'aggiornamento 2017/2019 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- deliberazione n. 7 del 31.01.2018 della Giunta comunale con cui è stato approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018 -2020.
- deliberazione n. 3 dd. 30.01.2019 della Giunta comunale di approvazione dell'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2019-2021.

Evidenziato che i Piani sopra richiamati, elaborati con metodologia condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio del Consorzio dei Comuni Trentini, sono sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Rilevato che con deliberazione n.1064 del 13.11.2019 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con l'intento di agevolare il lavoro per ciascun Ente il recepimento nel Piano anticorruzione da approvare entro il 31 gennaio 2020, le indicazioni contenute nel PNA.

Considerato che il PNA 2019 approvato da ANAC con la delibera n.1064/2019 ha consolidato in un unico atto tutte le indicazioni fornite in materia sino ad oggi, integrandole con gli orientamenti maturati nel corso del tempo con l'obiettivo di rendere il PNA uno strumento di lavoro utile per chi a vari livelli è chiamato a programmare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione; il PNA 2019 è suddiviso nella Parte I - generale (in cui si forniscono indicazioni valide per l'adozione dei Piani Triennali della Prevenzione e della Trasparenza) e una Parte II – composta **dall'Allegato 1** (in cui sono contenute le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, con valutazione e gestione del rischio corruttivo) – metodologia che, precisa ANAC dovrà essere attuata entro il 31 gennaio 2021; **dall'Allegato 2** (relativo alla rotazione ordinaria del personale) e **l'Allegato 3** (relativo al ruolo e funzioni del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza)

Per quanto riguarda le modalità di adozione annuale del PTPCT da parte degli enti l'ANAC ha ribadito che per i soli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, è possibile optare per una adozione in forma semplificata limitatamente ai casi in cui non siano intervenuti fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti nel corso dell'anno, precisando che tale possibilità è limitata al ciclo di vita del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), che ha durata triennale a norma dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012.

Dato atto che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo dei Piani di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come si desume dalle Relazioni del RPCT in parola e che il Comune di Borgo Chiese non ha avuto negli anni scorsi alcun fenomeno corruttivo, pur potendo optare per detta adozione semplificata, ha ritenuto di procedere all'approvazione del Piano per il triennio 2020-2022, al fine di adeguare progressivamente il Piano alla metodologia prescritta nel PNA 2019 dell'ANAC.

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2020-2022) e preso atto delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione degli anni precedenti e degli aggiornamenti intervenuti si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani Comunali adottati e contiene:

- a) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- b) un sistema di misure, procedure e controllo tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Evidenziato che il Piano Triennale 2020-2022 del Comune di Borgo Chiese si adegua altresì alle prescrizioni impartite e alle nuove direttive dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Esaminato il Piano di Prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n. 190, con validità per il triennio 2020-2022.

Preso atto che con nota prot. n. 7962 del 09 dicembre 2019 è stato pubblicato all'albo telematico l'avviso di consultazione per la presentazione di eventuali proposte e suggerimenti per l'aggiornamento

del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2020-2022 e che entro il termine fissato del 10 gennaio 2020 ad ore 12.00 non è pervenuta alcuna richiesta e/o osservazione.

Ritenuto di adottare il Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022.

Acquisito, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere favorevole sulla regolarità tecnica del responsabile del servizio di segreteria, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel mentre non è richiesto il parere sulla regolarità contabile, non comportando il provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", recepito nell'ordinamento locale dalla L.R. 29 ottobre 2014, n.10 recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti ad ordinamento regionale";
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50 della L.190/2012";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 con cui è stato approvato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n.165/2001";
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di adottare, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022 del Comune di Borgo Chiese, comprensivo della mappatura dei rischi per le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il piano in oggetto dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Borgo Chiese nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di comunicare l'approvazione del Piano di cui al precedente punto 1 agli amministratori e al personale dipendente del Comune di Borgo Chiese.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P.30.11.1992, n.23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Pucci Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Baldracchi dott. Paolo